

**ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI**

**VERBALE DEL 12.12.2009**

Il giorno 12.12.2009 alle ore 9.30, a Roma presso il Grand Hotel De La Minerve in piazza della Minerva 69, previa convocazione in data 17.11.2009, si è riunita l'Assemblea dei Presidenti per discutere il seguente

**ORDINE DEL GIORNO**

1. Presentazione delle candidature;
2. Elezioni del Presidente del Comitato dell'Assemblea dei Presidenti;
3. Elezioni dei componenti del Comitato dell'Assemblea dei Presidenti

**VERBALE**

Alle ore 10.30, constatato il raggiungimento del numero legale, il Presidente del Comitato di Presidenza dell'Assemblea dei Presidenti dichiara aperta la seduta.

**DELLA QUEVA:** *Comunica che avendo raggiunto il numero legale apre i lavori dell'Assemblea e, prima di procedere alla presentazione delle candidature, dà la parola al Presidente nazionale per un breve intervento.*

**Intervento del Presidente del CNI ing. Gianni ROLANDO**

**ROLANDO:** Allora, mettetevi seduti e tranquilli che comincia questa giornata che ritengo molto importante per questa Assemblea perché il rinnovo del Comitato è un momento certamente importante, è un momento che il CNI vivrà da spettatore perché certamente è il vostro Comitato, ed è Comitato dal quale noi ci aspettiamo grande collaborazione, grande sinergia, perché la carne al fuoco che noi stiamo mettendo è veramente tanta e chiaramente è una carne che va condivisa con la base sempre di più, prima fra tutte la riforma delle professioni che sta diventando veramente l'argomento clou e chiedo già da adesso a non so chi sarà il nuovo Comitato, di inserirla al primo punto dell'Ordine del Giorno della prossima riunione di Comitato.

Questa non vuole assolutamente essere una relazione, soltanto una brevissima informativa, perché voi avete ricevuto all'ingresso due documenti che sono le due convenzioni molto importanti, stipulate con il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici e con la Protezione Civile Nazionale. Non sono convenzioni vuote, sono convenzioni pienissime che ci danno il modo di poter interloquire a pari livello con questi due organi. Quella della Protezione Civile l'avete già sentita, forse qualcuno di voi addirittura l'ha visionata ed è molto importante perché noi stiamo cercando, tramite questa convenzione, a parte agire... state zitti tutti sennò vi uccido... silenzio per favore... a parte agire chiaramente per la formazione, agire anche a livello professionale, perché noi siamo stati l'unica categoria che è andata a L'Aquila a titolo completamente gratuito con 1.024 ingegneri e abbiamo chiesto proprio un riconoscimento, se ci sarà spazio, di lavoro. Questo è importante perché le persone, quelle che sono andate gratuitamente devono, se c'è del lavoro, avere riconoscimento. Non è detto che sia a L'Aquila, in qualsiasi posto, noi con la Protezione Civile vogliamo che i nostri giovani, e soprattutto i volontari abbiano un riconoscimento anche di lavoro. E questo è un discorso.

Il secondo discorso molto importante è quello con il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, perché il dialogo è paritario, ma è un dialogo apertissimo, noi siamo intorno a un tavolo, facciamo le domande e loro ci rispondono. Vi dico, ieri questa convenzione è stata firmata, oggi è sui giornali e abbiamo molta carne al fuoco anche con loro e vi parlo brevemente delle norme tecniche, qualcuno di voi quando ho tenuto la mia prima relazione la volta scorsa, ha messo un punto interrogativo sulla fiducia nel senso, benissimo, tanta carne al fuoco, provateci qualcosa. Allora, il Presidente Balducci ieri ha confermato in conferenza stampa, cosa che noi sapevamo già ma ci ha fatto vedere, non ci ha potuto dare ma ci ha fatto vedere la circolare, circolare che è stata già approvata al Consiglio Superiore, è stata sottoposta al reparto legale del Ministero, è stata approvata, è alla firma del Ministro e lui ha detto che verrà firmata lunedì. L'ho letta, questa circolare prende completamente i tre punti che interessavano a noi, cioè il punto preciso di non ritorno dal punto di vista della denuncia delle norme sismiche viene fissato nel famoso 30 giugno, quindi viene fissato l'inizio lavori formale nell'atto del deposito, e questo taglia la testa al toro in tutte quelle Regioni dove c'è stato grande trambusto sull'inizio lavori; il secondo punto importante sono le varianti, quindi le varianti sostanziali verranno definite dal progettista; il terzo punto sono le ex società ed enti grandi, tipo Autostrade e Ferrovie dello Stato e ANAS per le quali vale il regime delle società pubbliche. Questo è importante perché voi avete queste convenzioni, tenete conto che gli interlocutori siamo noi come interlocutori finali, sia con la Protezione Civile e sia con il Consiglio

Superiore dei Lavori Pubblici, però gli spunti è ben chiaro dentro queste convenzioni ce li dovete dare voi, cioè noi ci faremo da promotori per sottoporre ai due organi, ai due enti, alle due istituzioni queste nostre... le vostre istanze, e periodicamente questo tavolo darà risposte. Guardate che arrivare a una risposta con firma del Ministro sul quesito in un mese e mezzo, secondo Balducci è stata una cosa unica perché lui non se ne ricorda una precedentemente. Diciamo che siamo anche avvantaggiati in questo rapporto con il Consiglio Superiore sul fatto che il Consiglio Superiore stesso ha capito la nostra forza a livello di impatto d'urto e quindi ha capito che se lui va d'accordo con il Consiglio Nazionale degli Ingegneri e con tutta la categoria in senso lato, ha certamente una forza d'urto verso il Governo e verso un'azione superiore di quella che aveva.

Quindi io vi voglio soltanto fare i miei auguri. Non so chi sarà il prossimo Comitato, io quello che spero è che sia un Comitato che venga rappresentato, che venga condiviso da una grande maggioranza di questa sala. Certamente questo Comitato avrà tutto il supporto del CNI e ognuno di noi, nei limiti delle proprie attività istituzionali, farà grande sinergia, perché dovremo affrontare i grandi temi come vi ho detto in modo sinergico base-CNI. Grazie.

**Punto 1: Presentazione delle candidature**

**Candidature alla Presidenza del CPAP**

<b>Nome</b>	<b>Cognome</b>	<b>Ordine</b>
<b>Marco</b>	<b>Manfroni</b>	<b>Rimini</b>
<b>Giuseppe</b>	<b>Di Natale</b>	<b>Ragusa</b>

Il Presidente del Comitato concede cinque minuti a ciascun candidato per illustrare i motivi della propria candidatura.

**MANFRONI:** Buongiorno a tutti, sono Marco Manfroni, Ordine di Rimini e mi candido quale Presidente del Comitato di Presidenza di questa Assemblea. Voi potrete sostenere che è una grande ambizione, ma così è e quindi dovrete rassegnarvi. Permettetemi innanzi tutto di fare un ringraziamento sentito al Comitato uscente che è anche una dichiarazione di intenti. Io ho apprezzato molto il modo in cui questo Comitato ha operato, ritengo che abbia avuto il giusto approccio, il giusto profilo nei riguardi dell'assemblea e anche il giusto profilo nei riguardi della controparte di questa Assemblea che è il CNI e quindi con questo ringraziamento voglio rimarcare una dichiarazione di intenti e quindi un eventuale mio mandato per questa carica che ritengo una carica esclusivamente di servizio e non di rappresentanza, può essere identificata con quello finora fatto. E' chiaro che tutto è perfezionabile e quindi si tenterà di fare meglio, poi vedremo quali saranno i risultati.

Ritengo che il momento complessivo sia veramente critico per la categoria, dobbiamo risalire tutta una serie di chine che sono state elencate in quest'Assemblea più volte e che adesso non sto a rimarcare per motivi di tempo, ma questa cosa potrà essere fatta soltanto se tutti noi... ma noi tutti abbiamo un compito di rappresentanza della categoria, cercheremo di impegnarci e dare il massimo, perché il momento è veramente complicato.

Le mie idee. Io penso che le mie idee nel merito non debbano essere espresse, cioè se sarò eletto è meglio che queste mie idee, per i prossimi due anni me le tenga per me, perché ritengo che il compito del Comitato sia quello di favorire il dibattito democratico di questa Assemblea, portare le istanze e le idee migliori ad emergere dopo il dibattito, riuscire a fare una sintesi e veicolare questa sintesi presso il CNI. Sarebbe difficile riuscire a fare una sintesi neutra se mettessi sul tavolo il mattone delle mie idee, quindi per ora queste me le tengo per me e vi prometto di farlo per i prossimi due anni. Viceversa ho delle idee sul metodo in cui questa Assemblea deve essere condotta, ed ho anche delle idee sui risultati a cui questa Assemblea deve portare. Il metodo è quello che è stato portato avanti finora e quindi non ve lo illustro.

Voglio parlarvi invece dei risultati. I compiti di questa Assemblea a mio avviso sono quelli statutari e perseguendo i compiti statutari, quest'Assemblea ha un senso e può ben operare. Quali sono i compiti statutari di questa Assemblea? Permettetemi di andare in estrema sintesi e di andare al nocciolo delle cose, sono quelli di favorire l'emergere delle istanze e delle idee dalla base degli iscritti agli Ordini, veicolati tramite i Presidenti, riuscire a fare una sintesi e portare questa sintesi sul tavolo del braccio operativo che è il CNI. Ma ci sono altri due compiti, che sono altrettanto importanti: noi siamo un'Assemblea consultiva e quindi il CNI può liberamente stabilire se le nostre idee hanno un valore oppure sono soltanto il frutto di una cattiva digestione. Però di questa cosa il CNI in qualche modo dovrà risponderci, cioè dovrà dire a questa Assemblea quali idee intende...

siano degne di attenzione e di impegno e quali debbano essere abbandonate. E di questo il Comitato deve informare l'Assemblea.

L'altra cosa, l'altro compito, il terzo compito dell'Assemblea... del Comitato, scusate, di Presidenza è quello di valutare quali sono gli effetti delle attività che il CNI ha deciso di intraprendere su segnalazione dell'Assemblea, e anche di questo riferire. Dopodiché quest'Assemblea, non nascondiamocelo, è chiaro a tutti, è l'Assemblea dei grandi elettori del CNI e quindi, una volta che queste informazioni avranno circolato, ognuno sarà libero di prendere le proprie posizioni al momento opportuno.

Il problema della rappresentanza. Sento da più parti, sia in questa sala che nei vari Ordini, che si ritiene che in questo momento noi soffriamo di un deficit.....siamo in un momento di deficit di rappresentanza. Qui dobbiamo fare un po' di autocritica a mio avviso: se noi stessi mettiamo in atto delle tecniche o delle pratiche che inficiano la rappresentanza del nostro organo rappresentativo, l'autorevolezza del nostro organo rappresentativo in carica, poi non possiamo lamentarci se la nostra rappresentanza è debole. Io ritengo che il dimostrarci forti all'esterno sia un valore. Poi in questa sala possono esserci scontri che cercheremo di gestire al calor bianco, ma alla fine quando si esce si deve uscire forti ed uniti. Grazie.

**DI NATALE:** Saluto tutti i Presidenti, i rappresentanti della Consulta e i vari colleghi che sono presenti in aula. Io non vi nascondo che nonostante la mia lunga militanza nell'ambito ordinistico e che vado sempre dicendo, e dove ci sono ingegneri è il mare in cui nuoto più volentieri, oggi ho una particolare emozione. Quest'emozione nasce ovviamente dal fatto di essere candidato, data l'esperienza che abbiamo nel sistema ordinistico, ovviamente questa mia presenza qua non è casuale, e rappresenta la sintesi che può ancora ovviamente essere migliorata e amplificata e quindi non è una sintesi definitiva, ma bensì una piattaforma su cui parlare di diverse Regioni di cui mi onoro di essere, per questo aspetto, il rappresentante. In primis ovviamente la Regione che mi ha dato i natali, che ovviamente uno è vivo perché ha una casa, poi salendo su i colleghi di Napoli, la Regione napoletana, della Basilicata, della Puglia, del Lazio, dell'Umbria, degli Abruzzi e Molise, poi un piccolo salto, il Triveneto e la Lombardia. Ma lo dico perché questo nasce da questa sintesi e come ho detto non rappresenta ovviamente un punto di arrivo, bensì rappresenta la possibilità ulteriormente di fare un ragionamento più ampio e quindi di essere il più larghi possibile, perché dicevo a qualcuno, io come Presidente, e molti di noi, abbiamo il tempo contingentato nel senso che abbiamo meno di quattro anni per chiudere definitivamente direi un nostro percorso che per molti di noi, insomma, ha decenni. Allora il tempo contingentato a me ha dato una nuova forza, che è quella di cercare di moltiplicare le cose da fare, di moltiplicare la presenza. Stavo dicendo, questo concetto del tempo contingentato, perché la nostra partita, se la legge resta così, finirà a ottobre del 2013 e quindi questa idea del tempo contingentato mi ha dato una nuova forza, Giovanni, quella di moltiplicare le forze, di cercare di trovare sinergie per quelli che sono i grandi temi, come tu dicevi, perché noi, tra virgolette, perché io sono Presidente da tantissimo tempo, siamo tra i responsabili in positivo e in negativo se la categoria è andata in un verso o in un altro verso, e a questo non ci sottraiamo. E questo è il pathos che mi dà questa presenza. L'idea che ci sono tanti Presidenti che mi hanno dato la fiducia, l'idea che si possa correre per arrivare a risultati degni della nostra capacità e la nostra intelligenza. Nello specifico delle cose che penseremo di fare, perché è chiaro che si parla sempre al plurale, sono non solo i grandi temi, ma l'idea che l'Assemblea dei Presidenti diventi, come in parte è stata perfezionata, momento di sintesi rapido, cioè noi dobbiamo trovare sul tema una proposta, su quella trovare l'idea generale, cioè la possibilità che ci sia un intento il più unanime possibile, però io mi permetto... non voglio entrare nello specifico perché qua, in questa sala, non insegniamo niente a nessuno, sappiamo semplicemente che noi abbiamo un compito, quello di produrre alcuni atteggiamenti e su questi essere propositivi e soprattutto rapidi, perché io mi sono convinto, e sono convinto, che molti dei passi che noi abbiamo perso sono derivati dalla mancanza di sincronia tra la velocità della società e del cambiamento repentino dei momenti di pensiero rispetto alla elaborazione nostra. Certamente tutti saremmo convinti che essere anticipatori naturalmente è il massimo, perché anticipare i problemi significa poterli anche equilibrare e intervenire. Mi rendo conto però che il momento di confronto, di sintesi che arriva attraverso un'espressione totale della categoria, perché noi rappresentiamo forse, dopo il Parlamento italiano, siamo... non dico il Parlamento nel senso negativo, ma siamo l'espressione dell'Italia, qua non esistono Regioni, ma noi ci organizziamo e parliamo per la professione che è italiana, cioè che non ha /.../ se non per casi particolari di aree o localizzazioni. Quindi questa grande forza. Questa grande forza, io personalmente, per il mandato che ho ricevuto, nonostante la mia non tenera età, mi sento di mantenerla, lo so che c'è qualche espressione che... di mantenerla e di portarla avanti con grande determinazione. Grazie.

**Punto 2: Elezioni del Presidente del Comitato dell'Assemblea dei Presidenti;**

Viene svolto l'appello nominale per verificare gli Ordini Presenti che risultano pari a 102 e più precisamente:

**ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI D'ITALIA  
COMITATO DI PRESIDENZA**

<b>Ordine</b>	<b>Presenza</b>
Agrigento	X
Alessandria	X
Ancona	X
Aosta	X
Arezzo	X
Ascoli Piceno	X
Asti	X
Avellino	X
Bari	X
Barletta	X
Belluno	X
Benevento	X
Bergamo	X
Biella	X
Bologna	X
Bolzano	X
Brescia	X
Cagliari	X
Caltanissetta	X
Campobasso	X
Caserta	X
Catania	X
Catanzaro	X
Chieti	X
Como	X
Cosenza	X
Cremona	X
Crotone	X
Cuneo	X
Enna	X
Ferrara	X
Fermo	X
Firenze	X
Foggia	X
Forli	X
Frosinone	X
Genova	X
Gorizia	X
Grosseto	X
Imperia	X
Isernia	X
Aquila	X
La spezia	X
Latina	X
Lecce	X
Lecco	X
Livorno	X
Lodi	X
Lucca	X
Macerata	X

**ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI D'ITALIA  
COMITATO DI PRESIDENZA**

---

<b>Ordine</b>	<b>Presenza</b>
Mantova	X
Massa Carrara	X
Matera	X
Messina	X
Milano	X
Modena	X
Monza	X
Napoli	X
Novara	X
Nuoro	X
Oristano	X
Padova	X
Palermo	X
Parma	X
Pavia	X
Perugia	X
Pesaro	X
Pescara	X
Piacenza	X
Pisa	X
Pistoia	X
Pordenone	X
Potenza	X
Prato	X
Ragusa	X
Ravenna	X
Reggio Calabria	X
Reggio Emilia	X
Rieti	X
Rimini	X
Roma	X
Rovigo	X
Salerno	X
Sassari	X
Savona	X
Siena	X
Siracusa	X
Sondrio	X
Taranto	X
Terni	X
Torino	X
Trapani	X
Trento	X
Treviso	X
Trieste	X
Udine	X
Varese	X
Venezia	X
Verbania	X
Vercelli	X

**ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI D'ITALIA  
COMITATO DI PRESIDENZA**

Ordine	Presenza
Verona	X
Vicenza	X

<b>TOTALE</b>	<b>102</b>
---------------	------------

Si svolge la prima votazione per l'elezione del Presidente del Comitato con quorum pari a 2/3 dei presenti ossia 68 voti. L'esito della prima votazione è:

Nome	Cognome	Ordine	Voti
Marco	MANFRONI	Rimini	35
Giuseppe	DI NATALE	Ragusa	66
Schede bianche			1

L'ing. Marco Manfroni interviene per ritirare la propria candidatura. Il Presidente del Comitato lo ringrazia e l'Assemblea per acclamazione elegge l'ing. Giuseppe Di Natale alla presidenza del Comitato.

Dall'esito delle votazioni si proclama Presidente del Comitato di Presidenza dell'Assemblea dei Presidenti l'ing. GIUSEPPE DI NATALE, Presidente dell'Ordine di Ragusa.

**Punto 3: Elezioni dei componenti del Comitato dell'Assemblea dei Presidenti**

Vengono presentate le seguenti candidature per i componenti il Comitato di Presidenza dell'Assemblea dei Presidenti:

**Candidature componenti CPAP**

Nome	Cognome	Ordine
Fabrizio	Ferracci	Latina
Giovanni	Ciaponi	Livorno
Pietro	Balugani	Modena
Adriano	Faciocchi	Cremona
Marco	Colombo	Alessandria
Angelo domenicò	Perrini	Bari
Marco	Manfroni	Rimini

Si svolge la prima votazione per l'elezione dei componenti il Comitato con quorum pari a 2/3 dei presenti ossia 68 voti. L'Ordine di Roma non è presente alla votazione. L'esito della prima votazione è:

Num. Scheda	Ferracci	Ciaponi	Balugani	Faciocchi	Colombo	Perrini	Manfroni	Bianche
1	1		1	1		1		
2		1	1	1	1			
3		1			1		1	

**ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI D'ITALIA  
COMITATO DI PRESIDENZA**

Num. Scheda	Ferracci	Ciaponi	Balugani	Faciocchi	Colombo	Perrini	Manfroni	Bianche
4	1		1	1		1		
5	1	1		1		1		
6	1		1	1				
7	1		1	1		1		
8	1		1	1		1		
9		1			1		1	
10		1			1		1	
11	1		1	1		1		
12	1		1	1		1		
13	1		1	1		1		
14	1		1	1		1		
15	1		1	1		1		
16	1			1	1	1		
17					1		1	
18	1		1	1		1		
19	1		1	1		1		
20	1		1	1		1		
21	1		1	1		1		
22	1			1	1		1	
23	1		1	1		1		
24	1	1	1			1		
25		1			1		1	
26		1			1		1	
27		1			1		1	
28		1			1	1	1	
29		1			1		1	
30		1			1		1	
31	1		1	1		1		
32	1		1	1		1		
33	1		1	1		1		
34		1			1	1	1	
35	1		1	1		1		
36		1		1	1		1	
37	1		1	1		1		
38	1		1	1		1		
39			1	1	1		1	
40	1		1	1		1		
41		1			1		1	
42	1		1	1		1		
43	1		1	1		1		
44	1		1	1		1		
45		1			1	1	1	
46		1			1		1	
47	1		1	1		1		
48					1	1	1	
49	1		1	1		1		
50		1			1			
51	1		1	1		1		
52		1			1		1	
53		1			1		1	
54		1			1		1	

**ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI D'ITALIA  
COMITATO DI PRESIDENZA**

<b>Num. Scheda</b>	<b>Ferracci</b>	<b>Ciaponi</b>	<b>Balugani</b>	<b>Faciocchi</b>	<b>Colombo</b>	<b>Perrini</b>	<b>Manfroni</b>	<b>Bianche</b>
55	1		1	1		1		
56		1			1		1	
57		1	1		1	1		
58		1			1		1	
59	1		1	1		1		
60		1					1	
61					1	1	1	
62	1		1	1		1		
63		1			1	1	1	
64	1		1	1		1		
65		1			1	1	1	
66		1			1		1	
67					1	1	1	
68				1	1	1	1	
69	1		1	1		1		
70		1			1		1	
71	1		1	1		1		
72	1		1	1		1		
73		1			1		1	
74	1			1	1	1		
75	1		1	1		1		
76	1		1	1		1		
77		1			1		1	
78		1			1		1	
79	1		1	1		1		
80		1			1		1	
81		1			1		1	
82	1		1	1		1		
83					1		1	
84	1		1	1		1		
85	1		1	1		1		
86	1		1	1		1		
87		1			1		1	
88	1		1	1		1		
89	1		1	1		1		
90	1		1	1		1		
91	1		1	1		1		
92	1		1	1		1		
93		1			1		1	
94	1		1	1		1		
95		1			1		1	
96		1			1		1	
97		1			1		1	
98	1		1	1		1		
99		1			1	1	1	
100	1			1	1	1		
101	1		1	1		1		

<b>TOTALE</b>	<b>56</b>	<b>40</b>	<b>54</b>	<b>59</b>	<b>48</b>	<b>65</b>	<b>43</b>	<b>0</b>
---------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	----------

**ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI D'ITALIA  
COMITATO DI PRESIDENZA**

Nessun candidato supera il quorum di 2/3 dei presenti, pertanto si procede alla seconda votazione per l'elezione dei componenti il Comitato. L'esito della seconda votazione è:

Num. Scheda	Ferracci	Ciaponi	Balugani	Faciocchi	Colombo	Perrini	Manfroni	Bianche
1		1			1		1	
2	1		1	1		1		
3			1	1	1			
4		1			1		1	
5	1		1	1		1		
6	1		1	1		1		
7	1		1	1		1		
8		1			1	1	1	
9		1			1	1	1	
10	1		1	1		1		
11	1		1	1		1		
12	1		1	1		1		
13	1		1	1		1		
14		1			1		1	
15	1		1	1		1		
16					1		1	
17		1			1		1	
18	1	1	1			1		
19		1			1		1	
20	1		1	1		1		
21	1		1	1		1		
22	1		1	1		1		
23	1		1	1		1		
24	1		1	1		1		
25			1	1	1		1	
26	1		1	1				
27	1		1	1		1		
28	1		1	1		1		
29	1		1	1		1		
30	1		1	1			1	
31		1			1		1	
32			1	1	1	1		
33		1			1		1	
34	1		1	1		1		
35		1			1		1	
36		1			1		1	
37	1		1	1		1		
38	1	1		1		1		
39		1			1		1	
40	1		1	1		1		
41		1	1		1	1		
42	1		1	1		1		
43		1			1			
44		1			1		1	
45	1		1	1		1		
46	1		1	1		1		
47		1			1		1	
48		1			1		1	

**ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI D'ITALIA  
COMITATO DI PRESIDENZA**

Num. Scheda	Ferracci	Ciaponi	Balugani	Faciocchi	Colombo	Perrini	Manfroni	Bianche
49	1			1	1	1		
50	1		1	1		1		
51					1		1	
52					1	1	1	
53		1					1	
54	1		1	1		1		
55	1		1	1		1		
56	1		1	1		1		
57	1		1	1		1		
58	1		1	1		1		
59	1			1	1	1		
60		1					1	
61	1			1	1		1	
62		1			1		1	
63		1			1	1	1	
64	1		1	1		1		
65	1		1	1		1		
66		1			1		1	
67		1			1		1	
68	1		1	1		1		
69	1		1	1		1		
70								1
71	1		1	1		1		
72					1	1	1	
73		1			1		1	
74	1		1	1		1		
75	1		1	1		1		
76	1		1	1		1		
77	1		1	1		1		
78					1		1	
79					1	1	1	
80		1			1	1	1	
81		1			1		1	
82		1			1		1	
83		1			1		1	
84	1		1	1		1		
85					1	1	1	
86	1		1	1		1		
87	1		1	1		1		
88	1		1	1		1		
89	1		1	1				
90		1			1		1	
91	1		1	1		1		
92		1			1		1	
93	1		1	1		1		
94	1		1	1		1		
95								1
96		1			1		1	
97	1		1	1		1		
98	1		1	1				
99	1		1	1		1		

**ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI DEGLI ORDINI DEGLI INGEGNERI D'ITALIA  
COMITATO DI PRESIDENZA**

Num. Scheda	Ferracci	Ciaponi	Balugani	Faciocchi	Colombo	Perrini	Manfroni	Bianche
100	1		1	1		1		
101					1			
102	1		1	1		1		

<b>TOTALE</b>	<b>58</b>	<b>33</b>	<b>58</b>	<b>60</b>	<b>43</b>	<b>63</b>	<b>39</b>	<b>2</b>
---------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	----------

Dall'esito delle votazioni si proclamano quali componenti del Comitato di Presidenza dell'Assemblea dei Presidenti gli ingegneri:

**- CPAP -  
Comitato di Presidenza dell'Assemblea dei Presidenti degli Ingegneri di Italia**

Nome	Cognome	Ruolo	Ordine
Giuseppe	DI NATALE	Presidente	Ragusa
Angelo Domenico	PERRINI	Componente	Bari
Adriano	FACIOCCHI	Componente	Cremona
Pietro	BALUGANI	Componente	Modena
Fabrizio	FERRACCI	Componente	Latina

**DI NATALE:** Esprime i ringraziamenti ai Presidenti intervenuti.

Non essendoci altro da discutere alle ore 14.30 la seduta viene tolta.

*Il Segretario*

*Ing. GROSJACQUES Michel*

*Il Presidente*

*Ing. DELLA QUEVA Paolo*